



COMUNE DI MELICUCCA'

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 24 in data 16/04/2024

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 27/06/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 27/06/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	G.M.	17	28/03/2023	VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO
2	C.C.	24	31/07/2023	RATIFICA DELIBERA G.M. N. 17 DEL 28/03/2023
3	C.C.	25	31/07/2023	ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO
4	G.M.	68	10/10/2023	VARIAZIONE D'URGENZA BILANCIO DI PREVISIONE
5	DETERMINA	74	11/10/2023	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
6	C.C.	32	18/10/2023	RATIFICA DELIBERA G.M. N. 68 DEL 10/10/2023
7	C.C.	38	13/11/2023	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 69 in data 10/10/2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	7	10/03/2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.M.	15	21/03/2023	
Tariffe TARI	C.C.	12	25/05/2023	
Addizionale comunale IRPEF	C.C.	6	10/03/2023	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	G.M.	14	21/03/2023	
.....				

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € -425.283,41, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				126.046,00
RISCOSSIONI	(+)	198.456,71	5.556.128,26	5.754.584,97
PAGAMENTI	(-)	570.167,28	5.020.079,84	5.590.247,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			290.383,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			290.383,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.981.277,29	1.638.214,60	6.619.491,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.838.502,18	2.002.500,55	5.841.002,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			260.527,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2)		(=)	808.345,50
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)			159.526,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)			
Fondo anticipazioni liquidità			965.199,63
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			55.000,00
Altri accantonamenti			50.876,62
Totale parte accantonata (B)			1.230.602,77
Parte vincolata			3.026,14
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			3.026,14
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -425.283,41

F) di cui Disa 0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	109.183,12 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.113,78 €
Minori residui attivi riaccertati	-	229.101,95 €
Minori residui passivi riaccertati	+	63.312,39 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 155.675,78 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	109.183,12 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 155.675,78 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	854.838,16 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	808.345,50 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	179.286,58	861.504,24	861.462,58	854.838,16	808.345,50
Gestione di competenza	49.196,24	981.884,67	222.236,62	85.578,60	109.183,12
Gestione dei residui	-56.282,25	-27.470,11	222.278,28	-92.212,02	-155.675,78

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.03.1.10	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	46.018,09 €		46.018,09 €
		Fondo contenzioso			0,00 €
		Fondo anticipazioni liquidità			0,00 €
		Fondo perdite società partecipate			0,00 €
		Fondo passività potenziali			0,00 €
20.3.1.10	2155	Fondo garanzia debiti commerciali	13.193,61 €		13.193,61 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
		Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.230.602,77 e sono così composte:

		a	b	c	d	d= a-b+c
3491	Anticipazione liquidità' mef 2020	647.600,19			-20.379,42	627.220,77
3493	Fondo ant. Liquidità'd.l. 35 e dl 64	350.451,61			-12.472,75	337.978,86
2153	fondo contenzioso	53.229,01			1.770,99	55.000,00
2152	fondo crediti di dubbia e difficile esazione	187.291,23			-27.764,71	159.526,52
2155	fondo garanzia crediti commerciali	6.792,93		6.400,68		13.193,61
	fal quota capitale fondo anticipazioni	32.186,15	-32.186,15		32.852,17	32.852,17
2154	fondo indennità fine mandato	2.622,84			2.208,00	4.830,84
TOTALE		1.280.173,96	-32.186,15	6.400,68	-23.785,72	1.230.602,77

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2022 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza 2023	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2023	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1025/1	TARI	71.913,90	85%	61.392,90	54.017,67	85%		46.114,88	107.507,78	85%	107.507,78
3013.1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA			-	15.800,00	93%		14.652,92	14.652,92	93%	14.652,92
3060	CONCESS. DIR. SUP. TERRENO	23.135,54	100%	23.135,54				-	23.135,54		23.135,54
3061	AFFR. TERRENI COMUNALI	2.974,00	80%	2.393,18	3.000,00	80%		2.414,11	4.807,29	80%	4.807,29
3062	FITTI FONDI RUSTICI	4.641,00	88%	4.069,23				-	4.069,23		4.069,23
3063	FITTI REALI FABBRICATI	2.474,00	95%	2.353,76				-	2.353,76		2.353,76
3064	CONCESSIONE BENI COMUNALI IN USO	3.000,00	100%	3.000,00				-	3.000,00		3.000,00
TOTALE FCDE AL 31/12/2023 SECONDO IL METODO ORDINARIO											159.526,52

Fissato in €. 159.526,52 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2023	+	187.291,23
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023 (previsioni definitive)	+	41.018,09
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	68.782,80
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2023 (1+2-3)		159.526,52
5	FONDO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023		159.526,52
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2023. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2023

Contenzioso/ Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
P.P. 861/13 E N 2038/14 RICORSO TAR AVVERSO ORDINANZA UDCM DECRETO MINISTERO AMBIENTE 000380	50	100.000,00	30.000,00	30.000,00
LAGAN&ALTEMPS CONTRO COMUNE	40		10.631,28	10.631,28
	40		14.368,72	14.368,72
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023				55.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	53.229,01
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	1.770,99
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	55.000,00

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO A

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

CASO B

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di €

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2023:

☐ l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

☐ l'economia prodotta a fine esercizio non rappresenta vincolo ed è definitivamente liberata.

CASO C

Per il 2023, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 13.193,61.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2023:

☐ l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 3.026,14 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.026,14 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	3.026,14 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazioni di accertamenti (+) e cancellazioni degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
1016	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE M.I.	1890	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE M.I.	1.706,39 €					1.706,39 €
1017	MEF FONDO SANIFICAZIONE LOCALI	1075	MEF FONDO SANIFICAZIONE LOCALI	1.290,22 €					1.290,22 €
1021	FONDO POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI	29,53	FONDO POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI	29,53 €					29,53 €
									0,00 €
									0,00 €
				3.026,14 €					3.026,14 €

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Non ci sono quote destinate nel risultato di amministrazione 2023 .

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 108.507,58 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	7.194.342,86 €
Impegni di competenza	-	7.022.580,39 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	197.948,16 €
Impegni confluiti nel FPV	-	260.527,51 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	32.861,69 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	32.186,15 €
		108.507,58 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Disavanzo di amministrazione	-	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €
Spese titolo I (B)	-	963.793,51 €	1.118.252,93 €	1.165.653,57 €	1.114.463,94 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	71.822,48 €	91.944,55 €	91.961,67 €	91.961,67 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		159.328,29 €	52.725,91 €	-32.186,15 €	74.397,43 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	5.726,49 €	27.149,04 €	32.186,15 €	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		165.054,78 €	79.874,95 €	0,00 €	74.397,43 €

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. -428.361,94

Con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 32.186,15 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	32.186,15				32.186,15
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					32.186,15
AVANZO 2021					
RESIDUO					32.186,15
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO		FAL ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	32.186,15	32.186,15	
TOTALI			32.186,15	32.186,15	

Durante l'esercizio non sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	416.657,80 €	419.657,80 €	0,72%	425.594,62 €	1,41%
Titolo II	Trasferimenti	610.357,28 €	626.696,86 €	2,68%	671.050,83 €	7,08%
Titolo III	Entrate extratributarie	231.275,70 €	233.775,70 €	1,08%	217.039,28 €	-7,16%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.323.341,54 €	5.487.341,54 €	3,08%	2.061.596,38 €	-62,43%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	511.585,80 €	511.585,80 €	0,00%		-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.384.000,00 €	5.384.000,00 €	125,84%	3.819.061,75 €	-29,07%
Avanzo di amministrazione applicato		32.186,15 €	32.186,15 €	=		-100,00%
Totale		9.509.404,27 €	12.695.243,85 €	=	7.194.342,86 €	-43,33%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.165.653,57 €	1.187.493,15 €	1,87%	1.114.463,94 €	-6,15%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.521.289,70 €	5.685.289,70 €	2,97%	1.997.093,03 €	-64,87%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	91.961,67 €	91.861,67 €	-0,11%	91.861,67 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	511.585,80 €	511.585,80 €	0,00%		-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.384.000,00 €	5.384.000,00 €	125,84%	3.819.061,75 €	-29,07%
Totale		9.674.490,74 €	12.860.230,32 €	32,93%	7.022.480,39 €	-45,39%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 0,00%, denota una capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 33%, mette in luce una capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione, tenendo conto che la variazione maggiore è sulle entrate e spese in conto capitale i cui stanziamenti definitivi sono stati per la maggior parte reimputati all'esercizio successivo.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	4.931,04 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	4.931,04 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	4.931,04 €
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.931,04 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	- €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	311.288,17 €	404.110,16 €	385.247,41 €	425.594,62 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	570.072,86 €	583.541,47 €	607.583,49 €	671.050,83 €
Titolo III – Entrate extratributarie	130.481,81 €	240.154,34 €	302.854,18 €	217.039,28 €
ENTRATE CORRENTI	1.011.842,84 €	1.227.805,97 €	1.295.685,08 €	1.313.684,73 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	835.138,92 €	1.053.437,41 €	721.425,33 €	2.061.596,38 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	667.732,79 €			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.502.871,71 €	1.053.437,41 €	721.425,33 €	2.061.596,38 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.622.787,03 €	193.948,54 €		
Titolo IX – Servizi conto terzi	216.028,30 €	2.758.534,50 €	2.955.415,23 €	3.819.061,75 €
Avanzo di amministrazione	381.109,49 €	5.726,49 €	27.149,04 €	32.186,15 €
Totale entrate	4.734.639,37 €	5.239.452,91 €	4.999.674,68 €	7.226.529,01 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I)	441.769,98	44%	644.264,50	52%	688.201,59	53%	642.633,90	49%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	570.072,86	56%	583.541,47	48%	607.583,49	47%	671.050,83	51%
ENTRATE CORRENTI	1.011.842,84	100%	1.227.805,97	100%	1.295.785,08	100%	1.313.684,73	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	132.414,80	132.414,80	132.414,80	#NOME?
ICI/IMU recupero evasione	54.000,00	54.000,00	54.000,00	0
Addizionale ENEL	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0
Addizionale IRPEF	38.000,00	38.000,00	43.986,82	0,157547894736842
Imposta sulla pubblicità	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	155.893,00	155.893,00	155.893,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0
Altri tributi	5.050,00	8.050,00	8.000,00	-0,0062111801242236
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	416.657,80	419.657,80	425.594,62	0,0141468119977753
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	364.265,72	364.265,72	402.125,80	0,103935335995932
Totale fondi perequativi	364.265,72	364.265,72	402.125,80	0,103935335995932
Totale entrate Titolo I	780.923,52	783.923,52	827.720,42	0,0558688429197786

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Addizionale comunale irpef abbiamo accertato quanto riscosso in più rispetto alla previsioni.

Fondo di solidarietà abbiamo riscosso in più rispetto a quanto previsto in bilancio.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	54.000,00		0,00	80.987,68	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	28.000,00		0,00	60.940,67	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
IMU		
Residui attivi al 1/1/2023	141.928,35	
Residui riscossi nel 2023	4.931,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.443,96	
Residui al 31/12/2023	121.553,35	85,64%
Residui della competenza	82.000,00	
Residui totali	203.553,35	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

gettito 2023 è stato pari a €. 186.414,80 di cui:

IMU ordinaria per € 132.414,80, uguale rispetto al gettito 2022.

IMU recupero evasione per € 54.000,00 n aumento rispetto agli accertamenti 2022 (€. 21.000,00).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	126.146,62	
Residui riscossi nel 2023	28.971,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	97.175,23	77,03%
Residui della competenza	74.722,36	
Residui totali	171.897,59	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

TASI

Non è stato applicato Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	154.409,27	
Residui riscossi nel 2023	23.780,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	34.271,49	
Residui al 31/12/2023	96.356,90	62,40%
Residui della competenza	61.440,67	
Residui totali	157.797,57	
FCDE al 31/12/2023	107507,78	#NOME?

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	610.357,28	626.696,86	671.050,83	0,0707742017408544
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	610.357,28	626.696,86	671.050,83	0,0707742017408544

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	100.810,16	103.310,16	94.658,47	0,08374481271
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	100.810,16	103.310,16	94.658,47	0,08374481271
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	200,00	200,00		-1
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	200,00	200,00	0,00	-1
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
	126.271,14	126.271,14	120.135,16	0,04859368499
Totale Tip. 30300	126.271,14	126.271,14	120.135,16	0,04859368499
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
				#DIV/0!
	3.994,40	3.994,40	2.245,65	0,43780042059
Totale Tip. 30500	3.994,40	3.994,40	2.245,65	0,43780042059
Totale entrate extratributarie	231.275,70	233.775,70	217.039,28	-7%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Non ci sono stati accertamenti per Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92).

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2023	55.107,38	
Residui riscossi nel 2023	3.374,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.508,84	
Residui al 31/12/2023	36.224,54	
Residui della competenza	3.000,00	
Residui totali	39.224,54	71,18%
FCDE al 31/12/2023	37.365,82	95,26%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	4.983.418,31	5.147.418,31	1.731.373,15	0,663642423108
Altri trasferimenti in conto capitale	330.223,23	330.223,23	330.223,23	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	9.700,00	9.700,00		-1
Totale entrate in conto capitale	5.323.341,54	5.487.341,54	2.061.596,38	-62%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	1.563,00	7.782,00	0,00
Riscossione	1.563,00	7.782,00	0,00

Per l'anno 2023 non ci sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ci sono entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

3.7 - I mutui

Per l'anno 2023 non ci sono entrate relative alle assunzioni di prestiti.

I mutui hanno avuto con la seguente tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO (anticipazione di liquidità MEF)	667.732,79			
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	667.732,79	-	-	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	290.383,85
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	290.383,85

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	290.383,85
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	290.383,85
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	290.383,85

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	418.058,55	421.601,20	511.585,80
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL		332.283,44	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	7,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	18.000,00		
Utilizzo massimo dell'anticipazione	88.168,64		
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	418.058,55	421.601,20	511.585,80
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 290.383,85.

L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	473.537,13
B) Incassi vincolati (come da reversali)	564.268,23
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	291.541,83
D) Fondo cassa vincolato di diritto	746.263,53
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	455.879,68
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	290.383,85
H) Quota non reintegrata (f-e)	455.879,68
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	746.263,53

L'ente nel corso del 2023 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023*
Anticipazione	2013/2014	481.797,04	481.797,04	-	143.818,18	337.978,86
Anticipazione	2015			-		-
Anticipazione	2016			-		-
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020	667.732,79	667.732,79	-	40.512,02	627.220,77
Anticipazione	2021			-		-
Anticipazione	2022			-		-
Anticipazione	2023			-		-
TOTALE		1.149.529,83	1.149.529,83	-	184.330,20	965.199,63

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2023 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2023 ammonta a € 0,00 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	945.507,89	963.793,51	118.252,93	1.114.463,94
Titolo II	Spese in c/capitale	562.942,02	1.240.938,35	578.126,49	1.997.093,03
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	24.379,97	71.822,48	91.944,55	91.961,67
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.622.787,03	193.948,54		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	216.028,30	2.758.534,50	2.955.415,23	3.819.061,75
TOTALE		3.371.645,21	5.229.037,38	3.743.739,20	7.022.580,39
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		<i>28.728,35</i>	<i>32.861,69</i>	<i>32.861,69</i>	<i>32.861,69</i>
TOTALE SPESE		3.400.373,56	5.261.899,07	3.776.600,89	7.055.442,08

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	326.404,17	308.979,92	349.278,42	333.321,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.820,73	41.683,77	45.934,07	44.276,30
103	Acquisto di beni e servizi	388.176,97	435.125,26	513.386,51	577.306,45
104	Trasferimenti correnti	62.755,12	54.319,04	43.035,40	43.506,70
107	Interessi passivi	124.250,90	121.842,96	115.124,49	11.753,12
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	399,56	43.036,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	1.600,00	1.443,00	8.458,04	2.300,00
TOTALE		945.507,89	963.793,51	1.118.252,93	1.014.463,94

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

+	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	333.321,37	44.276,30	207.477,81	17.000,00	103.813,54		2.000,00		707.889,02	64%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			63.976,02					2.300,00	66.276,02	6%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali									-	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			2.129,00	1.803,14					3.932,14	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			26.183,80						26.183,80	2%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			270.706,93	7.613,00					278.319,93	25%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			2.000,00						2.000,00	0%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia			4.791,48	1.500,00					6.291,48	1%
13-Tutela della salute			41,32						41,32	0%

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 in data 28/12/2010.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato inserito nel PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 13 in data 21/03/2023 e successivamente integrato/modificato con il seguente atto: G.M. 69 DEL 10/10/2023.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 21/03/2023

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B	5	5	
B3	1	1	
C	4	2	2
D	2		2
D3			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n. 9
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n. 9

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVO		3		1		
CONTABILE			1			
TECNICO - VIGILANZA	1	2		2		

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

	AREA, SETTORE, SERVIZIO	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	227.321,37	68%
2	AREA TECNICA	106.000,00	32%
3			0%
4			0%
5			0%
6			0%
7			0%
8			0%
	TOTALE	333.321,37	100%

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

[] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2023 è pari a € 320.205,28.

Non c'è stata spesa per personale **a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, *

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2023
Spese macroaggregato 101	332.303,20				-	333.321,37
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	23.949,00				-	25.161,37
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	356.252,20	-	-	-	-	358.482,74
(-) Componenti escluse (B)	47.034,00					145.871,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	309.218,20	-	-	-		212.610,89

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Non ci sono stati incarichi di collaborazione per l'anno 2023.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.167,00	67.167,00		67.167,00	0
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	1.426.137,52	1.426.137,52		528.454,51	###
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		25.000,00			1
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.000,00	27.000,00		26.000,00	###
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	144.080,07	144.080,07		144.080,07	0
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.181.332,72	3.221.332,72		678.509,78	###
10-Trasporti e diritto alla mobilità		100.000,00			1
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	330.223,23	330.223,23		330.223,23	0
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	80.637,43	80.637,43		80.637,43	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	270.711,73	264.711,73		142.021,01	###
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	62.714,24	62.714,24			1
50-Debito pubblico	99.901,25	99.901,25		99.901,25	0
60-Anticipazioni finanziarie	511.585,00	511.585,00			1
99-Servizi per conto terzi	2.384.000,00	5.384.000,00		3.819.061,75	###
TOTALE	8.579.490,19	11.744.490,19	-	5.916.056,03	50%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 14 in data 21/03/2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 109%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
servizio mensa scolastica	21.806,67	20.000,00	- 1.806,67	109%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	21.806,67	20.000,00	- 1.806,67	109%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 19/03/2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 155.675,78 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.113,78
Minori residui attivi riaccertati	-	229.101,95
Minori residui passivi riaccertati	+	63.312,39
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 155.675,78

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

I – Entrate tributarie	470.014,86	I – Spese correnti	881.242,09
II – Trasferimenti correnti	231.065,83		
III – Entrate extra-tributarie	572.191,28		
IV – Entrate in c/capitale	3.704.542,74	II – Spese in c/capitale	3.571.861,01
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	358.726,69	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	62.180,77	VII – Spese per servizi c/terzi	18.878,75
TOTALE	5.398.722,17	TOTALE	4.471.981,85

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	4.981.277,29	75%	3.838.502,18	66%
Residui riportati dalla competenza	1.638.214,60	25%	2.002.500,55	34%
TOTALE	6.619.491,89	100%	5.841.002,73	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 198.456,71;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 570.167,28.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 19/03/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 3.658.621,71 di impegni, di cui:

- €. 3.398.094,20 finanziati con entrate correlate;
- €. 260.527,51 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	3.658.621,71		3.398.094,20	7.056.715,91
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	3.658.621,71	-	3.398.094,20	7.056.715,91

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	3.658.621,71	260.527,51		3.398.094,20
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	3.658.621,71	260.527,51	-	3.398.094,20

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2024 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		3.398.094,20	3.398.094,20
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	3.398.094,20	3.398.094,20

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2025 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2026 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	-	-	-

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	470.014,86	73.322,46	44.606,23			352.086,17
Titolo II	231.065,83	29.693,22	51.040,66			150.331,95
Titolo III	572.191,28	39.094,85	93.077,94			440.018,49
Gestione corrente	1.273.271,97	142.110,53	188.724,83	-	-	942.436,61
Titolo IV	3.704.542,74	56.346,18	30.000,00			3.618.196,56
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	3.704.542,74	56.346,18	30.000,00	-	-	3.618.196,56
Titolo VII	358.726,69					358.726,69
Titolo IX	62.180,77		263,34			61.917,43
TOTALE	5.398.722,17	198.456,71	218.988,17	-	-	4.981.277,29

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	881.242,09	298.850,47	23.312,39		559.079,23
Titolo II	3.571.861,01	271.316,81	40.000,00		3.260.544,20
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	18.878,75				18.878,75
TOTALE	4.471.981,85	570.167,28	63.312,39	-	3.838.502,18

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	8.149,66	45.211,78	49.903,32	122.693,97	126.127,44	223.585,27	575.671,44
Titolo II	4.000,00	20.000,00	-	64.685,12	61.646,83	162.078,13	312.410,08
Titolo III	166.339,13	34.603,61	17.303,50	84.725,97	137.046,28	98.479,64	538.498,13
Tot. Parte corrente	178.488,79	99.815,39	67.206,82	272.105,06	324.820,55	484.143,04	1.426.579,65
Titolo IV	1.606.939,65	1.198.162,04	94.215,66	486.733,09	232.146,12	1.149.651,43	4.767.847,99
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII			236.329,09	122.397,60			358.726,69
Titolo IX			5.961,48	38.684,33	17.271,62	4.420,13	66.337,56
Totale Attivi	1.785.428,44	1.297.977,43	403.713,05	919.920,08	574.238,29	1.638.214,60	6.619.370,62
PASSIVI							0
Titolo I	93.800,40	24.063,73	53.187,70	131.260,91	256.766,49	433.291,39	1.002.370,62
Titolo II	1.400.866,06	947.172,24	127.981,00	628.785,29	155.739,61	1.530.941,01	4.791.485,21
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	-	-	-	-	18.878,75	28.268,15	47.149,90
Totale Passivi	1.494.666,16	971.235,97	181.168,70	760.046,20	431.384,85	2.002.500,55	5.841.002,73

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.273.271,97		188.724,83		942.436,61	74%	142.110,53	15%
Gestione capitale	3.704.542,74		30.000,00		3.618.196,56	98%	56.346,18	2%
Servizi conto terzi	62.180,77		263,34		61.917,43	100%		0%
TOTALE	5.039.995,48	-	218.988,17	-	4.622.550,60	92%	198.456,71	4%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	881.242,09	23.312,39		559.079,47	63%	298.850,47	53%
Gestione capitale	3.571.861,01	40.000,00		3.260.544,20	91%	271.316,81	8%
Servizi conto terzi	18.878,75			18.878,75	100%		0%
TOTALE	4.471.981,85	63.312,39	-	3.838.502,42	86%	570.167,28	15%

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 197.948,16, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €.

FPV di entrata di parte capitale: €. 197.948,16

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
CA	3022	67/2023	M.I. EFF. ENERG. VIA CAPUA E TRAVERSE	12.844,50		
CA	3362	199/3362	ADEGUAMNTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO G. CAPUA MURATURA	87.683,01		
CA	3370	197/3370	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	160.000,00		
				260.527,51	-	-
TOTALE				260.527,51		
di cui: PARTE CORRENTE						
di cui: PARTE CAPITALE				260527,51		

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 19/03/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2023

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
CA	3022	67/2023	M.I. EFF. ENERG. VIA CAPUA E TRAVERSE	12.844,50		
CA	3362	199/3362	ADEGUAMNE TO SISMICO PLESSO SCOLASTICO G. CAPUA MURATURA	87.683,01		
CA	3370	197/3370	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	160.000,00		
				260.527,51	-	-
TOTALE				260.527,51		
di cui: PARTE CORRENTE						
di cui: PARTE CAPITALE				260527,51		

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 260.527,51 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)				197.948,16
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				260.527,51
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		260.527,51
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		-		260.527,51

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	5%	5%	4%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.312.971,16	3.241.148,68	3.149.204,13
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	54.360,49	56.803,48	59.109,50
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare(Anticipazione liquidità)	- 17.461,99	- 35.141,07	- 32.852,17
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.241.148,68	3.149.204,13	3.057.242,46
Numero abitanti al 31.12	863%	855%	828%
Debito medio per abitante	375.567,63	368.327,97	369.232,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	118.296,48	114.574,49	109.753,12
Quota capitale	71.822,48	91.944,55	91.961,67
TOTALE	190.118,96	206.519,04	201.714,79

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Questo Ente essendo un Comune con meno di 5.000 abitanti ha deciso di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021 (si vedano gli allegati al rendiconto).

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2023
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00 €	0,00 €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.739.874,41 €	1.739.874,41 €
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	12.324.430,26 €	12.535.638,51 €
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.064.304,67 €	14.275.512,92 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	5.211.430,94 €	6.101.238,68 €
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	132.032,76 €	294.666,03 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.343.463,70 €	6.395.904,71 €
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.407.768,37 €	20.671.417,63 €

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2023
Fondo di dotazione	5.602.224,92 €	5.602.224,92 €
Riserve	3.920.200,66 €	3.920.200,66 €
Risultato economico d'esercizio	1.171.174,08 €	1.179.670,61 €
<i>A) Patrimonio netto</i>	10.693.599,66 €	10.702.096,19 €
<i>B) Fondo per rischi ed oneri</i>	1.090.259,89 €	1.071.076,25 €
C) Trattamento di fine rapporto	2.622,84 €	
D) Debiti	7.621.285,98 €	8.898.245,19 €
E) Ratei e Risconti passivi		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.407.768,37 €	20.761.228,90 €
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	508.921,86 €	1.687.918,41 €

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni

trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

[Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.](#)

[Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:](#)

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento”.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla “Bdap” relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla “Bdap” senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno “debiti fuori bilancio” in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	MELICUCCA'	Prov.	R.C.
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	XNo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	XSi	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	XNo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	XNo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	XSi	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	XNo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	XNo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	XSi	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	XNo
--	----	------------

L'ente pertanto:

☐ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per

i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 20 del 26/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 39 del 29/12/2023 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2023), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Elenco degli enti strumentali partecipati

Il Comune di Melicuccà detiene al momento le seguenti partecipazioni in Enti e società:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute.	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Galvate	1	100,00	61.800,00	0,16
Galbatir	6	1.560,00	62.920,00	2,48
Asmenet	1	104,00	98.772,00	0,11
Asmez	1	516,00	833.451,00	0,06
Piana Ambiente (In liquidazione)	1.128	5.820,48	1.719.322,32	0,34
Banca Etica	30	1.665,00	30.944.918,00	0,01

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Non ci sono strumenti finanziari derivati nel 2023.

Melicuccà li 12/04/2024

Il Sindaco

F.to Vincenzo Oliverio

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to Rag. Angela Carbone

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Amalia Barresi

